

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 140 - Tel. 07.21. 083.305 03.521. 01.460 07.840
ABBONAMENTI: Un anno L. 2.500
Un semestre L. 1.300
Un trimestre L. 700
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale: 1.29796
PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di colonna: Commerciale e Classica L. 50 - P.M. spettacolo L. 50 - Casa L. 70 - Scienza L. 50 - Finanza L. 50 - Lettere L. 50 - P.M. spettacolo L. 75 più tasse governative - Pubblicità politica L. 100 - Pubblicità politica L. 100 - Pubblicità politica L. 100
DITA IN ITALIA (S.P.A.) Via del Parlamento, 9, Roma - Telefono 01.32. 03.964

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

MARZOTTO, GRASSI, MENTASTI, JACIN
Dica il "Popolo" se è d'accordo
"l'Unità" su questo punto: si è danari dalle tasche dei ricchi per gli stipendi degli statali.

ANNO XXIV (Nuova serie) N. 160 - MERCOLEDÌ 9 LUGLIO 1947 - Una copia L. 10 - Arretr.

MONARCA SENZA CORONA

C'è stato perfino chi con grazioso candore si è dato a studiare i risultati del plebiscito franchista, come a servirsene d'orientamento e guida per un esame sulla situazione interna spagnola. Ma non c'è bisogno di sprecare finto sulla validità di simile trucco democratico, grossolano e scoperto perfino agli occhi più mioopi e serrati.

Ben altro significato ha questo esperimento che quello di prestarsi a gratuite alchimie sui suoi risultati.

C'è infatti un drammatico capitolo non chiuso nella storia di questi anni: la guerra non ha assolto fino in fondo il suo compito di liberazione, garanzia per un avvenire sgombrato da tempeste, ed esiste tuttora la Spagna di Franco a dare corpo a una delle più evidenti ragioni che mettono a repentaglio l'opera edificatrice della pace.

Nella continuazione di questa lotta, Franco sa di poter contare su degli amici: li ha visti alla prova quando ha potuto constatare che da parte delle potenze anglo-americane non c'è nessuna intenzione di appoggiare la protesta, e si è ritirato indifeso dall'assumere posizioni più impegnative, e si è ostacolato i passi che i governi democratici e i popoli civili avanzano per dare pacificamente libertà al popolo spagnolo.

Li ha visti alla prova e li ha riconosciuti: erano d'altronde gli stessi della politica del non intervento nella guerra civile scatenata da Franco, furiere di Hitler e Mussolini.

E ha seguito con trepidazione, come allora, i loro tentativi per aiutarlo contro l'isolamento e la condanna. Evidentemente non bastavano più oggi le scuse, pur ripetute, di un non intervento negli affari interni di altro paese, oggi che la Grecia sperimenta brutalmente l'intrusione dichiarata anglo-americana.

Franco tenta così le sue mosse scanda, cercando di agevolare il compito degli amici interessati: tanto più se queste mosse coincidono con precisi momenti internazionali, come per esempio, il piano Marshall, che ripropongono il suo nome e il suo governo oltre l'isolamento e la condanna.

E offre anzitutto garanzie ai governi stranieri e reazionari: si promuove re a vita con successione monarchica perché si fidi di lui e della sua Spagna fallangista, che non darà adito a sorprese future di rinnovamenti democratici e repubblicani; e presta argomenti ai suoi difensori di ufficio, carte («democratiche») da barare.

Ma non solo ragioni internazionali hanno spinto il fascismo spagnolo a questa mossa: ci sono, ancora più gravi, profonde ragioni interne.

La Spagna oggi è in crisi: una crisi che dura da anni e che si avvia precipitosamente a toccare il suo punto massimo.

In seguito alla criminale politica fascista s'è prodotta una diminuzione disastrosa della produzione agricola, base dell'economia nazionale, e di quella industriale: i prezzi sono saliti del 400 per cento dal 1935, mentre i salari, solo in seguito alle lotte eroiche dei lavoratori, sono aumentati tentatamente del 30 per cento. Una crisi economica investe non solo le masse contadine e operaie, ma numerosi gruppi della media borghesia, industriale e commerciale.

In questo campo di fame e di disperazione, battono i lavoratori con tutte le masse repubblicane a cui si affiancano anche strati monarchici esasperati, mentre serpeggia preoccupante una crisi religiosa che dal clero basso si irradia tra il basso clero spagnolo. Con la guerriglia, gli scioperi, il sabotaggio, l'opposizione guidata dai repubblicani, minaccia sempre più dappresso il fallangismo.

Franco ha cercato con questo plebiscito di seminare il disordine nelle file dell'opposizione: di riavvicinare i monarchici, di isolare i repubblicani, di presentarsi cioè in linea monarchica come forza d'unità nazionale contro presunte forze disgregatrici. Parallelamente a questa manovra, lavora a distaccare comunisti dai socialisti in un'azione continua di provocazione avvicinando vecchie figure di socialisti e loro gruppi opportunisti e traditori, e spingendosi fino a tentare di influenzare in questo senso il Governo Repubblicano.

Questo sul piano nazionale e internazionale il senso del plebiscito spagnolo.

Ma come i governi democratici di tutti i popoli liberi e civili vigilano perché la tragedia truffa non sia consumata, così il popolo spagnolo e il suo governo repubblicano intensificano la loro resistenza. Non basterà a Franco questo ultimo atto per salvare la sua barca scrinata.

I re, con corona o senza corona, da molto tempo per il popolo spagnolo non concludono più l'ultimo atto, non sono più di scena.

MARIO SOCRATES

OGGI IL GOVERNO DEVE DARE UNA RISPOSTA

Il vittoriaio espone le ragioni degli statali

Le richieste sono state contenute al minimo - Nessuna minaccia alla lira - Il Tesoro può trovare i fondi necessari

Una lettera dei rappresentanti sindacali e dei lavoratori del pubblico impiego, indirizzata questa mattina al Governo la richiesta confederale per l'estensione del sistema della scala mobile in atto per i dipendenti delle industrie private e dipendenti statali.

Il basamento del Governo su questa e sulle altre richieste, il Comitato direttivo allargato della C.G.I.L. deciderà, nella riunione di domani mattina al Parlamento, il Ministero dell'Agricoltura. L'azione da svolgere, negli argomenti, adottati da varie personalità governative per tentare di giustificare il suo rifiuto di perseguire le condizioni dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni e delle aziende private, abbiamo chiesto l'opinione del comp. Di Vittorio.

«Il Ministro Einaudi ha affermato che l'applicazione della scala mobile agli statali non permetterebbe di determinare con sicurezza le uscite del tesoro e quindi sarebbe un elemento di sconvolgimento del bilancio statale. Cosa ne pensate in proposito?»

«Questo argomento ha un valore soltanto di carattere formale. Nella situazione economica attuale nessuna azienda e nessuna famiglia può fare un bilancio a lunga prospettiva e perciò anche lo Stato deve adattarsi a questa esigenza. Dal resto è giusto preoccuparsi del bilancio tecnico del bilancio dello Stato, ma bisogna anche preoccuparsi del bilancio delle famiglie dei lavoratori perché queste possono vivere. Ancora il bilancio dello Stato presiede la revisione dei prezzi dei lavoratori. Per questo non dovrebbe prevedere le variazioni degli stipendi determinate dall'aumento del costo della vita. Come si vede l'argomento non è convincente».

Giuste richieste

Non c'è dubbio. Il Governo ha dichiarato che per far fronte alle esigenze del Tesoro non intende stampare nuovi biglietti ma procurare nuove entrate. Non siamo d'accordo. Più d'altro, però, che leggendo strettamente l'incoglimento delle richieste degli statali all'attuazione di nuove imposte - ci sia da parte di qualcuno il proposito di rendere odiose queste richieste. Ma noi, fedeli alla politica economica fissata dal congresso di Firenze della C.G.I.L., domandiamo che si facciano pagare i ricchi e non le masse popolari. Prendiamo ad esempio l'imposta patrimoniale, essa si vorrebbe applicare, in misura eguale sia agli artigiani e piccolissimi che ai grandi patrimoni. No, Bisogna colpire in alto. La C.G.I.L. insieme con i rappresentanti di tutte le organizzazioni sindacali interessate si è preoccupata di limitare al massimo possibile le richieste dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni e di procurare per renderle immediatamente realizzabili. E' evidente che da parte del Governo si impone uno sforzo. Questo sforzo deve essere compiuto prelevando il necessario dalle grandi fortune.

Il memorandum della C.G.I.L. consegnato oggi al Governo

In relazione a quanto convenuto nell'ultimo incontro fra i rappresentanti del Governo e quelli della segreteria della C.G.I.L., gli organi tecnici della Confederazione dei Lavoratori hanno proceduto alla redazione del memorandum contenente le proposte in materia di sindacato, prezzi e degli approvvigionamenti di generi alimentari e di prima necessità, per le classi meno abbienti.

Tale memoriale verrà consegnato al Governo nella giornata di oggi dopo che sarà stato esaminato dalla segreteria Confederale.

I sacrifici degli statali

Su questo punto non vi può essere alcun dubbio. Gli statali e tutti i dipendenti delle pubbliche amministrazioni hanno sopportato dei sacrifici gravissimi, quasi eroici, dando prova di un senso civico e di una eccezionale abnegazione. Basti un esempio: mentre al 31 dicembre 1946 le categorie analoghe di impiegati statali e privati avevano un trattamento economico complessivo

GRAZIOSI RITRAE SINGHIOZZANDO LA TRAGEDIA DI FUGGI

"Conobbi Maria a scuola e fu un idillio bellissimo..."

La drammatica confessione della Cappa al fidanzato - La rivelazione della malattia - La notte della tragedia e la telefonata alla Quadri

(Dal nostro inviato speciale)
FROSINONE, 8. Sono le 10 circa, quando il secondo giorno della morte di Graziosa, l'improbabile che si ha è che in questa città si ricostruisce o il delitto perseguito che non è mai stato commesso. Il fatto è che il giorno americano non è più di un suo romanzo, o viceversa si sono scesi, anni fa, delle cronache giudicando che non è mai stato commesso. Ai giudici il compito di rispondere. Ma è lecito dubitare che la posizione, che è poi quella che domina l'intera vicenda, è che il delitto è stato commesso. Ma è lecito dubitare che il delitto è stato commesso. Ma è lecito dubitare che il delitto è stato commesso.

UNA TAPPA DEL "TOUR", SENZA STORIA

Fachleitner arriva primo a Marsiglia con un distacco di 8'30" sul secondo

(Nostro servizio particolare)
MARSIGLIA. - Il franco non ha avuto questa volta un buon esito. Fachleitner è arrivato primo a Marsiglia con un distacco di 8'30" sul secondo.

Proposte del C.I.R. per il piano Marshall

Al Ministero dell'Industria si è rimunita ieri la Commissione del C.I.R. per i programmi economico-produttivi, per continuare l'esame dei criteri cui sarà informata la partecipazione della delegazione italiana alla Conferenza di Parigi per il piano Marshall.

Continua la battaglia tra Fiom e Confindustria

Le trattative per il contratto nazionale di lavoro del metalmeccanico lanciato dal lavoro confederale, fra Fiom e Confindustria, continuano senza sosta.

La C.G.I.L. non permetterà il ritorno agli speculatori delle Compagnie di Navigazione

Il convegno delle commissioni interne delle compagnie di navigazione di proprietà del Governo, che ha avuto luogo a Roma, è stato presieduto dal comp. Di Vittorio.

Dischi vo anche sull'inc

LONDRA, 8. - Anche l'incendio di Stato osservato.

Il dibattito costituzionale a Montecitorio

Si determinano le materie di competenza d

Corbellini in ritirata

La denuncia di «l'Unità» a valsa ad impedire l'aumento degli abbonamenti ferroviari

Si è riunito ieri il Comitato di Amministrazione del Ferrovie. Si è discusso, tra l'altro, dell'ordine di giorno della seduta. Il provvedimento di aumento del costo dei biglietti ferroviari per il mese di luglio, ha suscitato un acceso dibattito. Corbellini ha sostenuto che l'aumento del costo dei biglietti ferroviari per il mese di luglio, ha suscitato un acceso dibattito.

Giuste richieste

Non c'è dubbio. Il Governo ha dichiarato che per far fronte alle esigenze del Tesoro non intende stampare nuovi biglietti ma procurare nuove entrate. Non siamo d'accordo. Più d'altro, però, che leggendo strettamente l'incoglimento delle richieste degli statali all'attuazione di nuove imposte - ci sia da parte di qualcuno il proposito di rendere odiose queste richieste.

LA PROSSIMA CONFERENZA EUROPEA DI PARIGI

Clayton presenterà a Parigi il progetto del gen. Marshall

Si attendono per oggi le decisioni della Polonia e dei paesi scandinavi - Finora sono dieci le adesioni pervenute al Quai d'Orsay

PARIGI, 8. - Si apprende che la sera di Washington che il sottosegretario di Stato americano Clayton presenterà a Parigi il progetto del gen. Marshall alla Conferenza di Parigi. Il Ministero degli Esteri francese ha annunciato oggi che le nazioni le quali hanno accettato ufficialmente l'invito per la Conferenza europea del 12 luglio sono finora dieci.

CONTRA LA POLITICA DI RAMADIER

Si annuncia per il 12 luglio lo sciopero di tutti gli statali

Il capo del governo sarebbe disposto a concedere solo un accento di mille franchi diviso in due rate

(Dal nostro corrispondente)
PARIGI, 8. - Ramadier con la sua intrinseca, costosa e dispendiosa dell'amministrazione statale e di servizi pubblici a ricorrere ad un accento generale. Pare di sì. La Confederazione dei lavoratori si oppone a questo progetto.

Dischi vo anche sull'inc

LONDRA, 8. - Anche l'incendio di Stato osservato.

Il dibattito costituzionale a Montecitorio

Si determinano le materie di competenza d

La ratifica del trattato di dibattuta alla Commissione degli

Il dissenso non verte sulla ratifica stessa ma sulla data dichiarata che è "urgente e necessaria." - Nenni ne propone

La Commissione per i trattati internazionali si è riunita ieri mattina a Montecitorio per esaminare il progetto di ratifica del trattato di pace. Nel corso della riunione sono emerse due tendenze: una delle quali, che era rappresentata dal governo, si mostrava favorevole ad un'immediata ratifica del trattato; mentre l'altra, che era rappresentata dal gruppo socialista, si mostrava favorevole ad una ratifica differita.

Dischi vo anche sull'inc

LONDRA, 8. - Anche l'incendio di Stato osservato.

Il dibattito costituzionale a Montecitorio

Si determinano le materie di competenza d

Dischi vo anche sull'inc

LONDRA, 8. - Anche l'incendio di Stato osservato.

Il dibattito costituzionale a Montecitorio

Si determinano le materie di competenza d

Dischi vo anche sull'inc

LONDRA, 8. - Anche l'incendio di Stato osservato.

Il dibattito costituzionale a Montecitorio

Si determinano le materie di competenza d

Dischi vo anche sull'inc

LONDRA, 8. - Anche l'incendio di Stato osservato.

Il dibattito costituzionale a Montecitorio

Si determinano le materie di competenza d

Dischi vo anche sull'inc

LONDRA, 8. - Anche l'incendio di Stato osservato.

Il dibattito costituzionale a Montecitorio

Si determinano le materie di competenza d

Dischi vo anche sull'inc

LONDRA, 8. - Anche l'incendio di Stato osservato.

Il dibattito costituzionale a Montecitorio

Si determinano le materie di competenza d

Dischi vo anche sull'inc

LONDRA, 8. - Anche l'incendio di Stato osservato.

Il dibattito costituzionale a Montecitorio

Si determinano le materie di competenza d

Dischi vo anche sull'inc

LONDRA, 8. - Anche l'incendio di Stato osservato.

Il dibattito costituzionale a Montecitorio

Si determinano le materie di competenza d

Dischi vo anche sull'inc

LONDRA, 8. - Anche l'incendio di Stato osservato.

Il dibattito costituzionale a Montecitorio

Si determinano le materie di competenza d

Dischi vo anche sull'inc

LONDRA, 8. - Anche l'incendio di Stato osservato.

Il dibattito costituzionale a Montecitorio

Si determinano le materie di competenza d